ANNO 3 NUMERO 22 - APRILE 1994 - SI DISTRIBUISCE SU OFFERTA-

IL CORRIERE DI PORTOSALVO

mensile a cura dei ragazzi del gruppo SHALOM

ESCE L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE

EDIZIONE SPECIALE *PASQUA 94*

*" LA LOTTA E' FINITA,
LA BATTAGLIA E' TERMINATA.
LA VITTORIA DELLA VITA
E' ARRIVATA.
IL CANTO TRIONFALE
HA GIA' AVUTO INIZIO:
ALLELUIA!
IL POTERE DELLA MORTE
HA FATTO IL SUO TEMPO
MA CRISTO HA DISPERSO
LE SUE LEGIONI;
CANTIAMO UN ESPLOSIONE
DI SANTA GIOIA:
ALLELUIA!
I TRE GIORNI DI DOLORE
SONO PASSATI RAPIDAMENTE:
EGLI RISORGE
GLORIOSO DALLA MORTE;
SIA GLORIA AL NOSTRO
SIGNORE RISORTO:
ALLELUIA! "*

(inno latino del XII secolo)

I GIOVANI DEL GRUPPO *SHALOM* AUGURANO A TUTTI UNA SERENA E SANTA PASQUA

PASQUA DI RESURREZIONE

di Don Filippo Caputo

"Gesu' e' messo a morte per i nostri peccati ed e' risuscitato per la nostra giustificazione"
(Rm 4, 25).

La Pasqua e' la manifestazione dell'amore infinito del Padre per l'uomo che nel Suo Figlio Unigenito "assume su di se' la miseria umana, il peccato e la condanna", Dio lo tratto' da peccato in nostro favore fino a diventare per noi "maledizione", perche' tutti potessimo essere riconciliati con Dio in virtu' della morte del Figlio Suo. La Resurrezione di Gesu' che vince la morte, fa sbocciare nel cuore di ogni uomo che vuole, l'energia della vita divina, cioe' "lo spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: abba', Padre" (Rm 8,15) e ci apre il nuovo cammino da vivere nella fede del Figlio di Dio, che ci ha amati e ha dato se stesso per noi. Lo scenario del mondo che ogni giorno ci presenta : massacri e violenza nei Balcani; contrapposizioni e scontri violenti di etnie nel continente africano; popolazioni minacciate dalla fame, dalla miseria e dalle malattie; pressioni dei movimenti fondamentalisti islamici che premono sull'equilibrio interno dei loro governi; la nostra nazione, provata duramente dalla delinquenza organizzata, e dalla microcriminalita' e nauseata perche' e' vista tradita da certi elementi corrotti della classe politica dirigenziale e imprenditoriale che hanno anteposto al bene comune l'interesse personale; lo smarrimento per la crisi economica e il dilagare della disoccupazione del nostro paese e del mondo intero, e' frutto del rifiuto di percorrere il cammino dell'onesta', dell'altruismo, dello spirito di servizio tracciato da Gesu' il quale ha detto che chi e' il piu' grande si faccia servitore di tutti. Ogni societa' senza Dio, infatti, riscopre con amarezza l'assurdita' della vicenda umana, che anemizzata dell'amore di Dio sfocia nell'amore acquisendo cosi' le connotazioni dell'egoismo, dell'edonismo, dello sfruttamento e del predominio dei piu' forti sui piu' deboli. *Cristo Risorto vincitore di tutti i limiti* umani, trionfatore di ogni forma di morte, in questo particolare momento storico carico di speranze quanto di tensioni e di incognite, ci invita ad abbandonare la paura, ci infonde la speranza che con lui possiamo essere costruttori dei cieli nuovi e delle terre nuove, e ci chiama a rendere attuale ed efficace la potenza della sua Resurrezione nel cosmo e nel cuore di ogni uomo. Nella luce e nella gioia della Santa Pasqua, rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo Risorto perche' ricolmi del suo amore il cuore di tutti gli uomini per costruire la civilta' dell'amore.

IL MISTERIOSO COMPAGNO DI VIAGGIO

a cura del Gruppo Shalom.

Due dei seguaci di Gesu' non erano affatto al corrente del lieto evento della Pasqua, quando, quella domenica pomeriggio, lasciarono Gerusalemme, come ci dice il Vangelo di Luca. Andavano a Emmaus, un villaggio a due ore di cammino dalla citta'. Durante il percorso, parlarono dei terribili eventi verificatisi nella settimana precedente."Avevo grandi speranze, tanto grandi !", disse Cleopa per l'ennesima volta. "Ero sicuro che Gesu' fosse il Messia di Dio, venuto a salvarci e a riscattarci". " Si " disse il compagno, " ma avevamo torto ". Ormai e' morto da tre giorni, e quindi i nostri sogni sono ormai svaniti. Erano cosi' angustiati da non accorgersi quasi dei passi di un altro viaggiatore che si avvicina. Ma quando fu loro vicino, egli rallento' per accostarsi a loro. "Sembrate molto tristi", comincio' con voce amichevole "che cosa e' successo ?" . "Vuoi dire che non hai saputo cosa e' successo a Gerusalemme?", gli chiesero. E poi raccontarono la loro storia. Con loro grande sorpresa egli, non condivise il loro disappunto. " Che sciocchi siete ! ", disse. "Non credete alla parola dei profeti ? ". Poi lo straniero ricordo' loro un passo dell'Antico Testamento e di un altro ancora che palava di un Messia che avrebbe sofferto e sarebbe morto e risuscitato a nuova vita. Ed e' cosi' che avrebbe salvato il popolo ebraico e l'intera umanita'. Il tempo trascorreva mentre lo straniero parlava e, sopraggiunta la notte, essi giunsero sulla soglia della loro dimora. "Entra", lo pregarono, e lo straniero si uni' a loro per consumare la cena. Nel prendere il pane, ringrazio' Dio e lo spezzo' con loro, ed essi lo riconobbero. Il loro compagno sconosciuto era Gesu', risuscitato da morte ! Si guardarono l'un l'altro con stupore e gioia, ma quando si voltarono per parlare con Gesu', egli se n'era andato. Tutta la stanchezza scomparve e tornarono di corsa a Gerusalemme, per divulgare quella stupenda apparizione e per partecipare la buona notizia a quanti credettero in Gesu' Cristo ora risorto.

CONVERSAZIONE SULLA DOTTRINA SOCIALE CRISTIANA

di Rosaria

Noi e gli altri nella luce di Dio siamo giovani cattolici, la nostra fede non ci insegna solo a stare in pace con Dio, ma anche a saper vivere bene la nostra vita in mEzzo agli altri. Noi giovani cattollici ci distinguiamo da quelli che non sono credenti perche' siamo sicuri di tre cose che Gesu' ci ha insegnato: 1) veniamo tutti dallo stesso Padre Celeste. 2) Siamo tutti uniti nella stessa chiesa. 3) Andiamo tutti verso la stessa Patria Eterna. Dobbiamo sapere che ai tempi di Gesu' il mondo era quasi sempre in guerra: popolo contro popolo, tribu' contro tribu', famiglia contro famiglia. Fu proprio in quel mondo che Gesu' disse le sue verita' nuove e rinnovatrici: "QUANDO PREGATE, DITE COSI': PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI..." "IL PADRE VOSTRO CHE E' NEI CIELI FA SORGERE IL SUO SOLE SUI BUONI E SUI CATTIVI, E FA PIOVERE SUI GIUSTI E SUGLI INGIUSTI" (matteo 5, 45). Le parole di Gesu' oggi ci sembrano naturali perche' siamo abituati a sentirle, anche se poi ci dimentichiamo di applicarle alle nostre azioni. Ma ai tempi di gesu' ed anche oggi, queste parole sono rivoluzionarie, perche' ci dicono; tutti gli uomini vengono da Dio, Dio e' padre di tutti gli uomini, tutti gli uomini sono uguali davanti a Dio, senza distinzione di razza o di classe sociale. Tutto quello che offende una persona umana, offende Dio. Gesu' ci spinge nell'insegnarci ad essere piu' buoni col prossimo, Egli infatti volle fondare una sua societa' spiritualie, ma visibile, per tutti gli uomini. Le diede anche un nome: La sua Chiesa, che dal greco vuol dire societa'. Le nomino' pure un capo: il Sommo Partecipe. La gente che non capiva, pensava piuttosto che Gesu' volesse fondare un regno di tipo politico. Gesu' invece spiega che il suo regno e' spirituale e per tutti i popoli del mondo, non dovra' durare per qualche tempo, ma fino alla fine del mondo. In questo regno spirituale in questa nuova societa' che e' la Chiesa c'e' una legge nuova: la carita' di Cristo. Ci deve essere carita' da parte nostra verso tutti gli uomini, siamo tutti chiamati a raggiungere la stessa Patria Eterna. La vita terrena e' quindi preparazione alla vita eterna. Il traguardo della vita eterna toglie da noi gli stimoli dell'odio, dell'aggressone, dell'ingusto e rende praticamente possibile una pacifica e felice convivenza nella societa' terrena . Solo la trasformazione interiore dell'individuo e' la premessa per il miglioramento di ogni tipo di vita sociale. Cominciamo da un esame umile e sincero della nostra vita per vedere cosa c'e' in noi che sia contrario alle virtu' sociali Cristiane: maleducati nel parlare, volgari nella condotta, pigri nel lavro, scortesi nel rispondere, invidiosi, vendicativi, egoisti. Anche andare in giro poco puliti e disordinati e' un mancanza di rispetto verso gli altri. Siamo, giovani aperti nell'accogliere l'insegnamento di Gesu' che deve trasformare la nostra vita nei rapporti con gli altri. Il "comandamento nuovo" di Gesu' esiste anche per noi.

IL PROSSIMO NUMERO DEL CORRIERE DI PORTOSALVO SARA' IN DISTRIBUZIONE DOMENICA 1° MAGGIO